



del conguaglio per l'importo della parte dei lavori riconosciuti dall'Ente in quanto costituenti effettivo miglioramento dell'immobile indipendentemente dall'attuale destinazione dei locali affittati alla Banca e l'indennità prevista dal contratto di affitto, a carico della Banca popolare di Roma, per l'occupazione dei locali durante il periodo dei lavori.

Detta partita riguarda l'I. N. F. per i rapporti di affittanza dei locali di via Comacelli, ma ne è garante l'I. N. F. ai sensi dell'accordo concernente la vendita della Banca.

In conclusione il prezzo di vendita della Banca Popolare di Roma resterebbe determinato nella somma di L. 540 milioni in cifra tonda, senza tener conto delle plus-valenze insite negli immobili passati in proprietà dello I. N. F. in conseguenza dell'operazione di cui trattasi.

Il Consiglio di amministrazione dello I. N. F. proporzionerebbe in via di correttezza di accettare le conclusioni del lodo come sopra emesso dal Collegio degli accertatori, bene inteso ove facesse altrettanto la Banca Popolare di Milano, dovendosi